



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

AVVISO

IN.DO.M.A.U.S.

Interventi di DOmotica per Minori e Anziani di Utilità Sociale
a favore dei

SOGGETTI PRIVATI

proprietari e gestori di strutture sociali e socio – sanitarie, di cui all'art. 4,
comma 1, lett. b) c) del DPGR n. 4/2008

FAQ

Aggiornamento al 07/07/2026

Quesito 1 Sono ammissibili le spese relative al tecnico del progetto?

Risposta

Si. Sono ammissibili le spese relative alla progettazione, direzione dei lavori e del collaudo nella misura non superiore al 10% del valore complessivo dell'investimento. Tale spesa è da includersi nel valore massimo dell'investimento stesso (€ 200.000,00).

Nello specifico, ad esempio, qualora l'investimento, senza le spese tecniche sia di € 180.000,00, il 10% della voce di spesa relativa alle spese tecniche non deve superare l'importo di € 18.000,00 (€ 180.000,00 di progetto + € 18.000,00 di spese relative al tecnico), determinando un investimento complessivo, comprensivo di spese tecniche, pari a € 198.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito 2 Dove inserire le spese tecniche del progetto?

Risposta

Si precisa che, nella piattaforma SIPES non è presente la voce "*spese tecniche*", ma sono presenti le diverse categorie di spesa indicate all'art. 6 *Spese ammissibili*.

Pertanto, il soggetto proponente dovrà avere cura di inserire la relativa cifra, all'interno delle voci:

- DOMOTICA - interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente.
- NON DOMOTICA - interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente

ripartendo la quota relativa alla progettazione, direzione dei lavori e del collaudo sulla base della percentuale di spese domotiche e non domotiche.

Tornando all'esempio del punto precedente, ipotizzando che le spese di progetto pari, come detto, a 180.000 Euro, siano riferite per 100.000 Euro a spese domotiche e per 80.000 Euro a spese NON domotiche, il proponente dovrà inserire 10.000 Euro di spese di progettazione domotica alla voce "DOMOTICA - interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente" (aggiungendo tale importo a quanto già previsto per tale voce). Alla stessa maniera, dovrà inserire 8.000 Euro di spese di progettazione NON domotica alla voce "NON DOMOTICA - interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente" (aggiungendo tale importo a quanto già previsto per tale voce).

Pertanto, riepilogando:

- spese domotiche Euro 100.000
- spese tecniche relativa alle spese domotiche Euro 10.000
- spese NON domotiche Euro 80.000
- spese tecniche relativa alle spese NON domotiche Euro 8.000

TOTALE INVESTIMENTO Euro 198.000

Di quanto sopra, dovrà essere data spiegazione e dettaglio nella relazione tecnica (ossia dovrà essere riepilogato l'importo delle spese tecniche, oltre che dei singoli interventi domotici e non domotici, dovrà essere esplicitato, in che categoria del quadro economico, sono state inserite le spese tecniche dovrà essere fornito ogni elemento per consentire una comprensione precisa).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 3 Rientrano tra le spese ammissibili i costi relativi alla manutenzione e monitoraggio del funzionamento della strumentazione acquisita?

Risposta

No, non sono ammissibili. Si rimanda, in proposito a quanto previsto dall'Avviso all'art. 6 – *Spese ammissibili*.

Quesito n. 4 Rientrano tra le spese ammissibili i costi orari relativi alla formazione degli operatori delle strutture da parte del personale specializzato per il corretto utilizzo degli impianti e macchinari domotici, delle strumentazioni tecnologiche e informatiche?

Risposta:

No, non sono ammissibili, in quanto non si tratta di spese di investimento.

Quesito n. 5 Sono ammissibili le spese per l'acquisto di software e PC che possano essere di ausilio agli interventi di domotica?

Risposta

Sì, sono ammissibili le spese per l'acquisto di software e PC, se coerenti con il progetto da realizzare.

Nella relazione tecnica dovrà essere esplicitata e giustificata la coerenza, andando a spiegare la finalità di tali software e PC e l'attinenza con il progetto.

Quesito n. 6 Il rifacimento dell'impianto elettrico, in particolare la sostituzione dei corpi illuminanti al neon con corpi illuminanti a led e relativi sensori e timer di acceso/spento rientrano tra gli interventi domotici?

Risposta

Si tratta di spese tutte ammissibili, si precisa, però, che, nel rifacimento dell'impianto elettrico, vi potranno essere elementi domotici (sensori, interruttori, timer, relè) ed elementi non domotici, quali, ad esempio, la sostituzione dei corpi illuminanti al neon con corpi illuminanti a led.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 7 Il rifacimento dell'impianto di allarme presente in ogni posto letto e in tutti i bagni delle camere da letto con collegamento integrato in un sistema video centralizzato per il monitoraggio nelle 24 ore in ogni camera da letto rientra tra gli interventi domotici?

Risposta

Sì, rientrano tra gli interventi domotici in quanto trattasi di strumentazioni tecnologiche e informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente, come previsto dall'art. 6 dell'Avviso, lett. B.

Quesito n. 8 L'installazione dei corrimano nei corridoi della struttura rientra tra le spese ammissibili al finanziamento?

Risposta

Sì, tali spese sono ammissibili, ma non rientrano tra quelle di natura domotica.

Quesito n. 9 I costi degli interventi devono essere fissati adottando un prezziario ufficiale?

Risposta

No, non è stato adottato un prezziario ufficiale. Per determinare i costi dell'intervento si dovrà fare riferimento ai prezzi di mercato sulla base dei preventivi. Si precisa che, in ogni caso, la congruità delle spese deve essere asseverata con dichiarazione del tecnico abilitato sotto sua responsabilità (tra i documenti previsti è infatti prevista tale asseverazione).

Quesito 10 Relativamente ai preventivi da allegare alla domanda sulle spese da sostenere, devono essere relativi ai soli ausili, arredi, attrezzature e simili non definiti dal computo metrico estimativo asseverato? In quanto le opere, edili e impiantistiche anche domotiche, sono definite nello stesso computo metrico e asseverate sulla loro congruità dallo stesso tecnico.

Risposta

Dovranno essere presentati i preventivi di ogni bene/attrezzatura/arredo che si acquista. Relativamente alle opere murarie o opere impiantistiche dovrà essere presentato un preventivo con allegato computo metrico, al fine di dimostrare che il computo metrico sia a prezzi di mercato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 11 L'importo complessivo dell'investimento (opere, arredi, servizi professionali) può superare i 200.000 euro fermo restando che il limite massimo del contributo non può superare i 150.000 euro? (esempio, investimento di 250.000 euro e contributo richiesto di 150.000 euro).

Risposta

No, l'importo complessivo dell'investimento NON può superare euro 200.000.

Qualora un proponente intenda realizzare un investimento superiore ai 200.000 euro, ai fini del presente bando, dovrà fare un progetto stralcio e dovrà dunque inserire i soli interventi del progetto stralcio (sia nella relazione tecnica che nel quadro economico, che nei preventivi che, infine nella planimetria rappresentante gli interventi e i luoghi di interventi – vedasi quesito 14)

Quesito n. 12 I letti da degenza rientranti come interventi domotici, possono essere anche solo del tipo regolabili elettronicamente, o devono essere obbligatoriamente dotati anche di sistemi sensoriali per trasmissione dati/informazioni?

Risposta

I letti da degenza rientrano tutti tra le spese ammissibili.

Sono considerati di natura domotica i letti da degenza che abbiano elementi domotici (regolazione elettronica del letto in alto e in basso, sollevamento della testa e/o dei piedi a comando elettronico, sistemi sensoriali per trasmissione dati e informazioni, etc)

***Quesito n. 13 Il soggetto legale rappresentante di più strutture/moduli afferenti allo stesso immobile deve presentare un'unica domanda o più domande?**

Risposta

La risposta a tale FAQ è stata riformulata, a seguito di un nuovo quesito pervenuto, che ha evidenziato la necessità di meglio definire e specificare la risposta.

[Vedasi in merito la risposta al quesito n. 31.](#)

Quesito n. 14 Relativamente al Progetto di fattibilità, quali elaborati e con quali gradi di dettaglio devono essere redatti?

Risposta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Si rimanda alla normativa sugli Appalti vigente, e in particolare, all'allegato I.7 riguardante i contenuti minimi del documento di fattibilità tecnica ed economica.

Dal momento che trattasi di immobili esistenti e non immobili di nuova costruzione, dovrà essere allegata:

- relazione generale
- relazione tecnica (n.d.r. queste due relazioni potranno essere anche in un'unica relazione)
- planimetria dell'immobile
- planimetria delle aree oggetto dell'intervento con evidenziazione dei punti di intervento (se, ad esempio, dovranno essere installati dei sensori antincendio, in planimetria andranno evidenziate le stanze/punti in cui è previsto di installare tali sensori)

Quesito n. 15 **La realizzazione o il rifacimento dell'impianto elettrico può essere ricompresa tra le spese ammissibili?**

Ad ulteriore integrazione e chiarimento di quanto già esposto nel quesito n. 6, si precisa che rientra tra gli interventi di natura domotica l'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi di *building automation* (*domotica*) che permettono la gestione automatica e da remoto (riscaldamento, luci, tapparelle, etc.).

La realizzazione o il rifacimento dell'impianto elettrico può essere interamente ricompresa tra le spese domotiche, se si stia realizzando un impianto domotico vero e proprio, ossia se l'impianto elettrico venga realizzato con interventi che consentano l'automazione e la gestione automatica e da remoto.

Diversamente, in caso di manutenzione straordinaria/rifacimento a norma/potenziamento, risulteranno rendicontabili come spese domotiche, la parte relativa a sensori, interruttori, quadri, timer, relè.

Quesito n. 16 **L'installazione dell'impianto fotovoltaico rientra tra gli interventi di domotica?**

Risposta

Sì, l'installazione di un impianto fotovoltaico può rientrare integralmente tra gli interventi di natura domotica, laddove sia integrato con sistemi "intelligenti" per la gestione dell'energia, tesi ad ottimizzare l'autoconsumo,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

monitorare produzione di energia e consumi (con sistemi di monitoraggio e gestione intelligente - IoT), massimizzare il risparmio dei consumi e l'efficienza energetica della struttura tramite app e sensori.

Diversamente, in assenza degli elementi sopraindicati, l'impianto fotovoltaico, pur essendo totalmente spesa ammissibile, sarà considerato spesa domotica, solo in parte (inverter, batterie e sistema di accumulo, quadri, contatori, sensori, interruttori, timer, relè).

Il tecnico abilitato avrà cura di attestare quali siano gli interventi domotici e quali gli interventi non domotici che contraddistinguono il progetto oggetto di finanziamento, riportando il dettaglio nella relazione tecnica.

Quesito n. 17 Abbiamo 4 comunità per anziani in Sardegna, con un'unica partita IVA e un unico rappresentante legale. Inoltre, il codice IBAN è lo stesso per tutte e quattro le strutture. L'inserimento sulla piattaforma SIPES dello stesso codice IBAN per ognuna delle quattro istanze può creare problemi al fine dell'accreditamento dei contributi, distinti per struttura?

Risposta

La piattaforma SIPES consente di presentare più domande per lo stesso soggetto giuridico.

Relativamente all'IBAN, la piattaforma consente di mettere lo stesso IBAN ovvero anche IBAN diversi.

Quesito n. 18 Un ente gestore in fase di acquisto di un immobile nel quale trasferirà la propria struttura per minori, può presentare la domanda anche se al momento della domanda non è ancora proprietario dell'immobile?

Risposta –

No, non può presentare la domanda.

L'immobile, sul quale saranno realizzati gli interventi oggetti di finanziamento, deve essere nella disponibilità giuridica del proponente. Inoltre, quale ulteriore condizione di ammissibilità, la struttura deve, altresì, essere stata autorizzata all'esercizio dell'attività, prima dell'invio della domanda, ed i dati devono risultare inseriti sulla piattaforma informatica SIWE, entro la data di presentazione della domanda telematica, come previsto all'art. 4 dell'avviso.

Si ricorda, infine, che l'Avviso è rivolto a Soggetti privati, aventi qualsiasi forma giuridica ed aventi sede operativa nella Regione Sardegna, che siano

- **proprietari e gestori** di una o più strutture private,
- **gestori** di una o più delle strutture di proprietà privata o pubblica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 19 Rientrano tra le spese ammissibili le suppellettili: lenzuola, piumoni, cuscini, pentole, piatti stoviglie, etc.

Risposta –

No, non rientrano tra le spese ammissibili di cui all'art. 6 dell'Avviso.

Quesito n. 20 Quali sono i tempi di conferma dell'ammissione al finanziamento e i tempi di adozione dell'impegno di spesa per poter chiedere l'anticipazione del 70%.

Risposta - Con riferimento alla conferma dell'ammissione al finanziamento e ai tempi di adozione dell'impegno, si ricorda che l'Avviso INDOMAUS è una procedura a sportello e, pertanto, le tempistiche non sono prevedibili. Le istruttorie verranno svolte in rigoroso ordine di presentazione delle domande e la procedura dipenderà da vari fattori, primo fra tutti il numero di domande pervenute.

Si evidenzia che, al fine di accorciare -per quanto possibile - i tempi, verranno adottate delle graduatorie provvisorie, senza attendere il termine finale di presentazione delle domande.

Si fa notare, infine, che, prima della graduatoria definitiva, l'ufficio dovrà verificare che il beneficiario abbia capienza nel "de minimis", dovrà verificare la regolarità del DURC.

Dopo la graduatoria definitiva, seguirà la stipula della convenzione di finanziamento e la determinazione di impegno delle risorse. Prima della stipula della convenzione, il beneficiario dovrà comunicare se intenda richiedere l'anticipazione.

Quesito n. 21 E' possibile per un ente gestore l'annullamento della domanda?

Risposta

Si, la domanda può essere annullata, ma, poiché nella piattaforma SIPES non è presente tale funzionalità, è necessario che il beneficiario invii comunicazione via pec, entro e non oltre, la data di pubblicazione della graduatoria relativa alla domanda da annullare. In tale nota pec, il beneficiario, con dichiarazione sostitutivo di atto notorio a firma del legale rappresentante, dovrà specificare i dati del soggetto beneficiario (denominazione, C.F., p.iva, sede legale), dovrà richiedere specificamente l'annullamento e indicare il codice della domanda da annullare, come risultante da SIPES. La nota andrà indirizzata alla Direzione generale delle politiche Sociali – Servizio attuazione della programmazione sociale all'indirizzo: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 22 Si chiede di voler interpretare il disposto dell'art. 7, penultimo ed ultimo comma, che testualmente recita: "Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso soggetto, riferite a unità locali diverse (rappresentante legale di più strutture), la somma complessiva dei contributi concedibili in regime "de minimis" sulle domande presentate, non potrà comunque superare la soglia massima di € 300.000,00. Pertanto, in questo caso, la soglia massima di contributo concedibile allo stesso soggetto sarà pari a € 300.000,00. In questo caso, nel concedere il contributo si darà precedenza al progetto che comporta l'importo di finanziamento superiore entro il limite previsto"

Risposta

Trattandosi di procedura a sportello, in ogni caso, avrà priorità la domanda - completa e presentata da soggetto ammissibile - che sia stata presentata prima.

La frase indicata nel quesito 22 è da intendersi nel senso che solo nel caso in cui risultino presentate due domande simultaneamente (nello stesso minuto e nello stesso secondo), si darà rilevanza alla domanda di importo superiore.

Quesito 23

Si chiede un chiarimento rispetto all'art. 4 dell'Avviso, nello specifico dei CRITERI DI AMMISSIBILITÀ. La nostra Fondazione è Ente del Terzo Settore regolarmente iscritto al RUNTS: in base all'art. 4 è ammissibile la domanda presentata da un "soggetto privato, avente qualsiasi forma giuridica ed avente sede operativa in Regione Sardegna".

Difatti, rispetto ai requisiti di ammissibilità, previsti dall'Avviso:

- È regolarmente costituita e iscritta nel REA tenuto dalla competente CCIAA;
- Ha un'unità locale nel territorio regionale;
- è gestore di strutture per Minori nel territorio regionale:

Per la sua ragione sociale, non è configurabile come IMPRESA in quanto appunto Ente del Terzo Settore.

Come tale non è iscritta al Registro delle Imprese ma alla CCIAA con REA (come previsto dall'avviso)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Risposta 23

Con riferimento al quesito, si ricorda che l'art. 4 dell'Avviso precisa che: **“Il presente Avviso è rivolto a Soggetti privati, aventi qualsiasi forma giuridica ed aventi sede operativa nella Regione Sardegna, che siano:**

- **proprietari e gestori di una o più delle seguenti strutture;**
- **gestori di una o più delle seguenti strutture di proprietà privata o pubblica *Omissis*.**

Successivamente, sempre all'art. 4, il bando richiede che il proponente dichiari la dimensione aziendale e chiede che lo stesso soggetto DEBBA essere iscritto al REA.

Pertanto, in conclusione, si ritiene che il bando non richieda che il soggetto proponente sia costituito come impresa (il termine impresa è usato in termine atecnico), ma, semplicemente, richiede che il medesimo soggetto sia iscritto al REA e che, in qualunque forma giuridica sia costituito, attesti la dimensione sulla base del numero di dipendenti (occupati) e dei dati finanziari (fatturato annuo o totale di bilancio).

Quesito 24

Si chiede di voler chiarire:

- **se tutti i preventivi devono essere firmati digitalmente;**
- **cosa si intenda per progetto di fattibilità e se lo stesso consista in uno o più elaborati, chiedendo di specificare quali.**

Risposta 24

- I preventivi, intestati al soggetto proponente, possono essere sottoscritti sia con firma autografa che con firma digitale dalla ditta che propone la fornitura o l'esecuzione dei lavori. Difatti, è importante che si desuma che il preventivo sia riconducibile al progetto per il quale viene presentata la domanda
- con riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica – fermo restando quanto previsto dall'articolo 8 dell'avviso, in merito ai documenti da presentare a pena di irricevibilità della domanda – si rimanda a quanto previsto alla FAQ 14 che, in particolare, ricorda che dovranno essere allegati:
 - la relazione generale
 - la relazione tecnica (ndr queste due relazioni potranno essere anche in un'unica relazione)
 - la planimetria dell'immobile
 - la planimetria delle aree oggetto dell'intervento con evidenziazione dei punti di intervento (se, ad esempio, dovranno essere installati dei sensori antincendio, in planimetria andranno evidenziate le stanze/punti in cui è previsto di installare tali sensori).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito 25

Ho letto che i pagamenti devono essere fatti dopo l'invio delle pratiche, e non prima, volevo sapere se tale vincolo esiste anche per le spese tecniche di progettazione oppure se queste sono esenti.

Risposta 25

Si conferma che gli investimenti devono essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda.

Con specifico riferimento alle spese di progettazione, potranno essere riconosciute tali spese (in acconto sulla progettazione o a saldo della stessa), a condizione che:

- siano strumentali alla presentazione della domanda;
- nelle relative fatture si evinca che le stesse sono riconducibili all'avviso IN.DO.MA.U.S. (ad es. Avviso IN.DO.MA.U.S. - Spese di progettazione degli interventi da eseguirsi sulla struttura xxxxxx sita in Via xxxxxxxxxxxxxxxx per la predisposizione della relativa domanda)

Per quanto riguarda i limiti relativi all'entità delle spese tecniche si rimanda alla FAQ n. 1

Quesito 26:

Vorrei sapere se è necessario avere il preventivo per ogni bene che si intende installare o se è sufficiente l'asseverazione del tecnico che ne assevera la corrispondenza al prezzo di mercato (ad es. di lampade a led necessarie per il funzionamento dell'impianto domotico, il cui prezzo è stato reperito nel prezzario delle ditte costruttrici)

Risposta 26

Si conferma che è necessario avere il preventivo per ogni bene che si intenda installare.

Inoltre, occorrerà allegare anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico abilitato, che, sotto sua responsabilità, asseveri la congruità delle spese (tra i documenti previsti è infatti ribadita la necessità di tale asseverazione).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito 27

Vorrei sapere se è necessario avere il preventivo delle opere edili che si intende effettuare ovvero se è sufficiente il computo metrico con i prezzi regionali.

Stesso quesito per la fornitura e posa in opera di un servo scala che si intende installare.

Risposta 27

Relativamente a questo punto si rimanda alla FAQ n. 9 in cui si afferma “non è stato adottato un prezzario ufficiale. Per determinare i costi dell'intervento si dovrà fare riferimento ai prezzi di mercato sulla base dei preventivi. Si precisa che, in ogni caso, la congruità delle spese deve essere asseverata con dichiarazione del tecnico abilitato sotto sua responsabilità “

Anche per il servo scala (fornitura e posa in opera) occorrerà un preventivo.

Quesito 28

Tra gli investimenti previsti nel progetto che stiamo predisponendo, vi è la fornitura di letti che sono domotici, con comandi elettrici/elettronici. Questi letti non hanno collegamento alla rete e non c'è la possibilità di essere comandati in remoto.

Si chiede, inoltre, di sapere se il finanziamento copre esclusivamente la struttura meccanica ed elettronica del letto o se siano considerati ammissibili anche i dispositivi accessori necessari al corretto utilizzo terapeutico e posturale, quali materassi antidecubito e cuscini specifici, ove integrati nella fornitura del sistema di riposo.

Risposta 28

In proposito si rimanda alla FAQ n. 12 che recita “Sono considerati di natura domotica i letti da degenza che abbiano elementi domotici (regolazione elettronica del letto in alto e in basso, sollevamento della testa e/o dei piedi a comando elettronico, sistemi sensoriali per trasmissione dati e informazioni, etc.)”.

Quindi rileva la presenza di elementi domotici che devono essere espressamente indicati dal tecnico nella relazione. Non è necessario che i letti di degenza siano collegati alla rete internet della struttura.

Inoltre, si precisa che il finanziamento copre i costi sia della struttura meccanica ed elettronica del letto sia i dispositivi accessori necessari al corretto utilizzo terapeutico e posturale, quali materassi antidecubito e cuscini specifici, ove integrati nella fornitura del sistema di riposo motorizzato.

Anche i dispositivi accessori, come sopra descritti, se complementari alla struttura meccanica ed elettronica del letto, rientrano tra gli interventi domotici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito n. 29

Il sottoscritto intende installare un sistema di termoregolazione evoluto composto da n. 2 chiller (pompe di calore) indipendenti a servizio di due moduli assistenziali distinti, con terminali aeraulici canalizzati e a soffitto. L'intero sistema sarà asservito a una logica di controllo domotico (es. protocollo KNX o similari) per la gestione remota, l'integrazione con sensori di presenza per l'efficientamento energetico e scenari di comfort bioclimatico

Si richiede se l'intero costo dell'impianto (macchine esterne/chiller, unità interne e sistemi di distribuzione) sia da considerarsi spesa ammissibile in quanto parte integrante del sistema domotico di controllo ambientale, o se l'ammissibilità sia limitata esclusivamente alla componentistica di controllo, automazione e telemetria

Risposta 29

Sì, l'installazione del sistema di termoregolazione può rientrare integralmente tra gli interventi di natura domotica, laddove sia integrato con sistemi "intelligenti" volti alla gestione e controllo da remoto, con sensori di presenza.

In assenza degli elementi sopraindicati, il sistema di termoregolazione, pur essendo totalmente spesa ammissibile, sarà considerato spesa domotica, solo in parte.

Il tecnico abilitato avrà cura di attestare se tutto l'intervento sia domotico ovvero solo in parte, riportando il dettaglio nella relazione tecnica.

Quesito 30

Si evidenzia che la scrivente ha attualmente il DURC negativo e sta effettuando le operazioni per la regolarizzazione del DURC.

Si richiede se sia necessario che, alla data di presentazione della domanda di contributo sul bando INDOMAUS, il DURC debba risultare ed ESSERE regolare.

Ovvero se sia sufficiente che risulti REGOLARE al momento della stipula della convenzione in seguito alla verifica dell'ammissibilità della stessa domanda inviata.

Risposta 30

Con riferimento alla sua richiesta, le rappresentiamo che, su SIPES, nella pagina delle DICHIARAZIONI, viene chiesto, al legale rappresentante del soggetto che presenta istanza su INDOMAUS, di dichiarare la regolarità del DURC.

Evidenziamo, altresì, che il legale rappresentante della struttura autorizza il Servizio attuazione della programmazione sociale a svolgere i controlli sulla regolarità del DURC nel corso dell'intero procedimento fino all'erogazione del contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito 31

Il soggetto legale rappresentante di più strutture/moduli affidenti allo stesso immobile deve presentare un'unica domanda o più domande?

Risposta 31

A seguito di altro quesito, si ripropone MEGLIO SPECIFICATO il testo della risposta che era stata data al quesito n. 13 delle FAQ.

Qualora si tratti di strutture diverse (per esempio due moduli di diversa tipologia: comunità alloggio per anziani e comunità integrata per anziani), il legale rappresentante deve obbligatoriamente presentare più domande, una per ciascun modulo, rispettando il limite minimo e massimo dell'investimento, come precisato all'art. 5 dell'avviso (importo non inferiore a 40.000 e non superiore a 200.000 euro).

Qualora viceversa si tratti di moduli di una medesima struttura (per esempio, all'interno dello stesso immobile sono presenti due moduli della stessa tipologia: comunità integrata 1 e comunità integrata 2), il legale rappresentante può presentare più domande, una per ciascun modulo, rispettando il limite minimo e massimo dell'investimento, come precisato all'art. 5 dell'avviso (importo non inferiore a 40.000 e non superiore a 200.000 euro) ma ha anche facoltà di presentare un'unica domanda complessiva per entrambi i moduli.

L'importo complessivo dei contributi spettanti sulle domande presentate (e quelli eventualmente già concessi su altri bandi/avvisi) non dovrà comunque superare la soglia massima di euro 300.000, in conformità al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13.12.2023 che disciplina il regime di aiuti "de minimis".

Quesito 32

Si chiede un chiarimento in merito a quanto riportato nell'art.7, nel quale *"Ciascun proponente, qualora sia in possesso di più di una struttura di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) c) del DPGR n. 4/2008, può presentare più istanze di finanziamento (una ciascuna per struttura) in base agli importi massimi indicati dall'art. 5 dell'Avviso e in base a quanto previsto ai sensi del Regolamento (UE) "de minimis" n. 2023/2831 del 13.12.2023."*

Se una Fondazione ha due strutture accreditate, ubicate fisicamente nella stessa unità operativa, ma con spazi di competenza definiti all'interno dello stesso edificio (es. piani differenti o ali differenti), è possibile presentare due istanze distinte, nel rispetto degli importi cumulativi massimi del "de minimis". L'interpretazione è corretta?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Risposta 32

Nel richiamare quanto evidenziato alla risposta al quesito 31, si evidenzia che è necessario ed obbligatorio che la Fondazione presenti due diverse e distinte istanze, una per ciascuna struttura, nel rispetto degli importi minimi e massimi per ciascuna istanza (l'importo minimo dell'istanza è pari a 40.000 Euro; l'importo massimo dell'istanza è pari a 200.000 Euro) e nel rispetto del limite sugli aiuti "*de minimis*" (300.000 Euro nel triennio, inclusi gli aiuti già concessi e quelli derivanti dalle domande che si vanno a presentare).

Qualora vi fossero spese comuni alle due strutture (progettazione, opere impiantistiche), andranno inserite pro-quota, dando contezza del metodo di ripartizione applicato (vedasi anche risposta al quesito 33).

Si precisa, inoltre, che perché le domande siano ammissibili, ciascuna struttura deve possedere al momento della presentazione della domanda sia l'autorizzazione al funzionamento che l'iscrizione al portale SIWE.

Quesito 33

La struttura in questione si trova in un unico edificio, ed ha due moduli i quali hanno accessi indipendenti e con in comune solo alcuni servizi generali:

Attualmente, entrambi i moduli sono destinati a Comunità Alloggio.

Con il progetto, si prevede di effettuare una serie di opere/interventi (domotici e non domotici come definiti dal Bando) che trasformeranno uno dei due moduli in Comunità integrata, mentre l'altro modulo rimarrà Comunità Alloggio e sarà comunque interessata dalle opere/interventi.

Ciò premesso, si chiede:

- **E' possibile in questo caso presentare due domande rispettivamente per ognuno dei moduli, con importo massimo di 200.000€ ciascuno?**
- **Relativamente agli interventi sulle parti e servizi comuni ai due moduli (ad esempio impianto fotovoltaico, impianto solare termico, etc.) può ritenersi corretta la ripartizione delle spese per tali opere in percentuale in funzione della superficie di sviluppo di ognuna delle due comunità?**

Risposta 33

Ai fini della ammissibilità della domanda, visto l'investimento previsto per ciascun modulo (200.000 per modulo), è **necessario** presentare distinta domanda per ciascuno dei due moduli, con importo massimo di 200.000 euro, come previsto dal bando a cui si rimanda.

Con riferimento invece al secondo quesito, si ritiene che il criterio proposto sulla ripartizione delle spese per opere nelle parti comuni, fondato sulla ripartizione percentuale della superficie delle due strutture, sia condivisibile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

Quesito 34

vista la necessità di eseguire quanto prima i lavori si chiede se sia possibile dar corso all'inizio delle opere previste, dopo aver presentato la domanda, ma prima della firma della convenzione.

Risposta 34

Con riferimento al quesito, si precisa che l'art. 12 dell'Avviso prevede che: "Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo che intercorre tra data di presentazione dell'istanza ed entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, salvo ulteriori proroghe, e comunque non oltre la data del 31.12.2028", da cui è possibile dedurre che **è possibile avviare l'investimento dopo aver presentato la domanda, ma prima della firma della convenzione.**

Resta inteso che la concessione del contributo è subordinata all'esito positivo delle verifiche in capo all'ufficio, quale a titolo meramente esemplificativo: verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, verifica del rispetto di tutti i requisiti dell'avviso, verifica di capienza sul de minimis, verifica che il DURC sia regolare, richiesta del CUP.

Quesito 35

L'Art. 5 (Descrizione delle attività finanziabili) dispone che "Il contributo concedibile a ciascun beneficiario è pari al 75% dell'importo complessivo del valore dell'investimento proposto dal soggetto istante.

Nello specifico: l'importo massimo dell'investimento non potrà essere superiore a € 200.000,00 a valere su ciascuna struttura interessata; dunque il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a € 150.000,00...".

La domanda è questa: nei documenti da presentare per la partecipazione all'avviso: relazione tecnica, quadro economico, preventivi, dovrà essere previsto anche il 25% a carico del richiedente o solo il 75% del finanziamento richiesto?

Stessa domanda valga per la rendicontazione: dovranno essere prodotte solo le fatture indicanti la spendita del finanziamento concesso o anche del 25% a carico del beneficiario?

Risposta 35:

In fase di presentazione della domanda, la relazione tecnica, il quadro economico, i preventivi, e, successivamente in fase di rendicontazione, le fatture e le copie dei bonifici DEVONO RIGUARDARE L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO (IL 100% DELL'INVESTIMENTO PREVISTO).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio attuazione della programmazione sociale

A mero titolo esemplificativo, se l'investimento prevede spese per 100.000 Euro (di cui 75.000 Euro finanziati dalla Regione Sardegna e 25.000 Euro a carico del richiedente), la relazione tecnica, il quadro economico ed i preventivi dovranno essere riferiti ai 100.000 Euro dell'investimento complessivo.

La rendicontazione, parimenti, dovrà riguardare l'intero investimento.

Ergo, tornando all'esempio di cui sopra, dovranno essere presentate fatture per il complessivo investimento, dunque per 100.000 Euro, in quanto la RAS dovrà verificare che vi sia il cofinanziamento per 25% dell'investimento.

Quesito 36

Ai fini dell'ammissibilità, si chiede se possa essere considerato idoneo un soggetto privato, gestore di una comunità integrata per anziani di proprietà pubblica da diversi anni, registrato sulla piattaforma informatica SIWE che, al momento della presentazione della domanda, si trovi in una situazione in cui il titolo di gestione risulti in fase di rinnovo o comunque non ancora formalmente perfezionato.

In altri termini, si chiede di chiarire se sia necessario che entrambe le condizioni risultino soddisfatte alla data di presentazione della domanda oppure se possa ritenersi sufficiente la sola iscrizione alla piattaforma SIWE

Risposta 36

in relazione al quesito da lei posto, si precisa che, perché la domanda sia ritenuta ammissibile, devono essere presenti al momento della presentazione della domanda sia l'autorizzazione al funzionamento che l'iscrizione al portale SIWE.

Cagliari, 07 luglio 2026